

marzo 2026 n. 33

a cura di
Emma Colonna e Daniela de Scisciolo

Con la newsletter del Cidi vi accompagneremo ogni mese per fare il punto, volta per volta, su quello che "bolle in pentola" nel mondo della scuola. Sul fronte istituzionale, politico, sindacale, ma anche culturale e professionale. E, perché no, segnalando anche iniziative e attività interessanti.



Editoriale

di Simonetta Fasoli



Dissenso informato

Nuvole nere si addensano sul Paese, e all'orizzonte geopolitico mondiale: si aggirano minacciando da vicino, qui da noi, l'ambito della scuola e dell'educazione che ci sta a cuore. Questo ci preoccupa molto ma non ci stupisce: la nostra storia ci insegna che ogni governo con tratti illiberali, fino a configurare un vero e proprio regime, ha puntato sulla scuola, sulla compressione della libertà di pensiero e sulla sistematica censura dello spirito critico per perseguire un disegno di irreggimentazione e per fare dell'istituzione scolastica, in tutte le sue componenti, un serbatoio di consenso.

Il disegno oggi è ormai chiaro, in particolare nelle politiche scolastiche perseguite da questo governo, con una serie di provvedimenti adottati o annunciati, che investono gli assetti ordinamentali, l'impianto culturale dell'intero sistema di istruzione, le politiche professionali di reclutamento e formazione.

[continua a leggere ...](#)

Referendum

Il 22 e 23 marzo ci si dovrà esprimere su una riforma costituzionale che riguarda l'assetto della magistratura. Trattandosi di una riforma costituzionale la legge prevede che, non avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi in Parlamento, è necessario un referendum confermativo.

L'oggetto fondamentale della scelta riguarda la divisione dei poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario, in quanto la legge in discussione interviene sugli assetti e sul ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura, il Csm. Toccare ruolo e funzioni del Csm, secondo i sostenitori del NO, significa indebolire la magistratura e minarne l'indipendenza. Cosa che viene negata dai sostenitori del SI'. Comunque la si pensi, alla fine quello che conta è che la divisione dei poteri, garanzia fondamentale contro abusi e autoritarismi, non venga messa in discussione.

Un'altra considerazione da fare è che, come abbiamo detto, si tratta di una riforma costituzionale, cioè interviene sull'assetto della nostra Costituzione repubblicana. In un momento come questo, in cui tante certezze rischiano di crollare, è bene difendere pienamente la legge fondamentale dello Stato che ci rappresenta tutti. La Costituzione dell'articolo 3 e dell'articolo 33, della rimozione degli ostacoli per garantire a tutti i cittadini gli stessi diritti e della libertà di insegnamento. La Costituzione dell'art. 11 e dell'art. 21, contro la guerra e per la libertà di pensiero. E così via.

Per queste ragioni è importante andare a votare: l'esercizio del diritto di voto è uno strumento fondamentale per far sentire la propria voce e incidere sulle scelte politiche che ci riguardano da vicino, specialmente in tempi come questi, in cui la distanza fra la vita delle persone e il mondo della politica è enorme.

[Qui](#) una Lettera aperta agli studenti per l'esercizio del diritto di voto da parte del prof. Salvatore Salzano, ripreso da *insegnareonline* e pubblicato sul nostro sito.

Indicazioni Nazionali 2025

Ci sembra importante porre l'attenzione su:

1. **libertà di insegnamento:** norma di rango costituzionale, tale è il principio della libertà di insegnamento articolo 33 della Costituzione. Illuminante il dispositivo che delinea mirabilmente i profili della libertà di insegnamento nel Decreto legislativo n. 297/1994: al comma 2 dell'articolo 1 si legge: "*L'esercizio di tale libertà [n.d.r. la libertà di insegnamento] è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.*" Possiamo quindi affermare che la libertà di insegnamento è un 'diritto transitivo': essendo in capo al soggetto che insegna, radicato per dettato costituzionale nell'arte e nella scienza, 'transita' nel soggetto che apprende generando la qualità dell'apprendimento come processo di libertà.
2. **cronoprogramma:** applicazione in modo progressivo a partire dall'a.s.2026/27 con le sezioni della scuola dell'infanzia e dalle classi prime della scuola primaria e della secondaria di primo grado; le attuali classi prime della primaria e della secondaria di primo grado proseguiranno con le Indicazioni nazionali 2012/2018 fino a conclusione del ciclo; la cessazione di validità delle Indicazioni nazionali 2012/2018 avverrà nel 2026/27 per l'infanzia, nel 2028/29 per la secondaria e nel 2030/31 per la primaria.
3. **assetto ordinamentale e discipline:** secondo il Dpr 89/2009 restano invariati assetto generale e quadri orari. Confermate le discipline italiano, lingua inglese, seconda lingua comunitaria (secondaria), storia,

geografia, matematica, tecnologia, scienze, musica, arte e immagine, educazione motoria/fisica, così come gli insegnamenti trasversali e specifici quali l'educazione civica (L. 92/2019) e l'insegnamento della religione cattolica. Per gli indirizzi musicali si applicheranno specifiche indicazioni dal 2026/27. Viene introdotto in via sperimentale/opzionale il latino per l'educazione linguistica, LEL, nelle seconde e terze classi della scuola secondaria di 1° grado dal 2026/27, con un'ora aggiuntiva settimanale utilizzando gli spazi di autonomia e flessibilità.

Questo, al momento: e se poi dovessero intervenire mutamenti di carattere politico-culturale?

Riordino istituti tecnici

Con la [Nota 253](#) del 25 febbraio il ministero ha comunicato la firma del decreto che disciplina la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici. Non si tratta di una riforma ma di un riordino: non ne viene messo in discussione l'impianto, ma cambia la gestione della quota oraria affidata all'autonomia delle scuole, che in quinta aumenta fino a 231 ore annue, a fronte però di una diminuzione delle ore totali, che passano da 1056 a 990, con una riduzione che riguarda anche l'italiano. Non a caso, questa è una delle criticità sottolineate nel [Parere del Cspi](#) del 5/02/26. Questi cambiamenti per prima cosa determinano una riduzione di cattedre in alcune graduatorie (che saranno comunque riadeguate), creando un piccolo terremoto per quanto riguarda gli organici; inoltre incideranno notevolmente sul lavoro delle singole scuole, perché richiedono maggiore iniziativa nella programmazione del curriculum, sia disciplinare che di istituto, soprattutto nel rapporto col territorio. A cascata, dopo questo provvedimento, seguiranno l'adeguamento delle classi di concorso e le nuove Linee guida. In conclusione, si tratta di un intervento richiesto più che altro dalle scadenze del Pnrr e sollecitato dal fatto che incombe la prospettiva del 4+2, che rappresenterà un nuovo percorso in affiancamento a quello dei tecnici e dei professionali. Naturalmente, tutto a costo zero.



Dal sito

Sostieni il Cidi

Questo l'appello che facciamo a coloro che ci seguono condividendo il nostro lavoro. Per questo diciamo **Sostienici**: la presenza del Cidi è una ricchezza per tutti. Ogni donazione è fondamentale per la vita e l'indipendenza della nostra associazione.

Segnaliamo

Unitarietà del sapere. Leonardo e Galileo, [Esercizi di pensiero](#) di Domenico Chiesa

Edicola

Nella [pagina](#) del sito alcuni articoli pubblicati in questo mese, unitamente a diversi post che hanno animato il dibattito in rete.



Da Insegnare

Nella pagina del sito tutte le informazioni per attivare l'[abbonamento](#) 25/26 come persone fisiche e/o Enti: è possibile utilizzare anche la Carta del Docente.

["L'educazione matematica come pratica di democrazia"](#) a cura di M. Gloria Calì

[Lettera aperta agli studenti per l'esercizio del diritto di voto](#) di Salvatore Salzano

[L'importanza di creare un focus sul diritto internazionale nell'insegnamento della storia](#) di Annalisa Marcantonio

[Par condicio e professori di sinistra. Quando la letteratura anticipa la realtà: la scuola "irregimentata" della nuova destra](#) di Annamaria Palmieri

[La scuola nel mosaico del conflitto](#) di Sauro Partini

[Orientare non è smistare. Autonomia, triage e scuola democratica](#) di Lorella Villa

[David Abulafia. Pensare la storia dalle coste](#) di Giuseppe Losapio

[PODCAST/"La letteratura ci legge" - ep. 1](#) di Maurizio Muraglia

[Le nuove Indicazioni 2025 dopo l'emanazione del D.M.221/25](#) di Caterina Gammaldi

["Per educare un bambino ci vuole un villaggio". E da Torino è tutto.](#) Editoriale

["La magistratura costituisce un ordine autonomo ed indipendente da ogni altro potere" – art. 104 della Costituzione italiana](#) di Rosamaria Maggio

[Direttiva Piantedosi-Valditara. Siamo di fronte ad un cambio di paradigma?](#) di Rosamaria Maggio



Dai Cidi

Roma 26 febbraio [Le discipline Stem nel curriculum di istituto](#)

Torino 19 febbraio [Non chiamiamola "intelligenza" artificiale. Il laboratorio e la proposta](#)

Udine 19 febbraio [A scuola nessuno è straniero](#)

Roma 9 febbraio [Scritture segrete. Incontro con Dacia Maraini](#)

2 febbraio A scuola di Costituzione 2025/2026 [Vivere la cittadinanza in classe](#)



Dalla Rete

Questo mese segnaliamo *D'Istruzione Pubblica*, il documentario di Federico Greco e Mirko Melchiorre che denuncia il graduale processo di smantellamento dell'istruzione pubblica. Si tratta di un film che sta suscitando in rete un dibattito accesissimo, di cui in parte diamo conto nella sessione edicola del sito. Distribuito da Open DDB, è in tour in tutta Italia (le date sono sul sito: [D'Istruzione Pubblica - Openddb](#)).



Libri e link

Un nuovo portale digitale per la storia contemporanea

E' accessibile online il [Portale delle fonti per la storia della Repubblica italiana](#), risultato di un progetto del Cnr rivolto sia all'università che alla scuola. Sulla pagina del sito di [Historia ludens](#) tutti i dettagli.

Contro la scuola neoliberale

Il 30 gennaio è uscito per Nottetempo *Contro la scuola neoliberale, tecniche di resistenza per docenti*, a cura di Mimmo Cangiano, con contributi di Daniele Lo Vetere, Marco Maurizi, Marina Polacco, Rossella Latempa, Attilio Scuderi, Emanuela Bandini, Emanuele Zinato, Roberto Contu. Si tratta di un gruppo di studiosi di posizioni anche differenti che affronta questioni centrali nel dibattito attuale sulla scuola con la consapevolezza del prevalere di una visione, quella neoliberale, che certamente non mette al centro la scuola pubblica. Il libro sta suscitando un accanito dibattito, soprattutto all'interno di ambienti accademici e di studiosi di sistemi formativi, perché pone il problema della penetrazione nella scuola pubblica di politiche neoliberali, che ne snaturano la funzione.

Dipende dalla classe

Lettera a una professoressa fu pubblicato nel 1967, e fu un grido, mise a nudo una vera e propria ferita. In questi mesi, a tanti anni di distanza, è uscito con Il Margine-Erickson *Dipende dalla classe. Manifesto per una scuola anticlassista*, di Michele Arena, che ripropone con gli occhi di oggi quegli stessi interrogativi. Perché, come afferma l'autore, "dipende dalla classe". In questa bella [recensione di Lorella Villa](#) su *insegnareonline* una stimolante guida alla lettura.



Agenda

Torino 3 marzo [Diritti, Resistenza, Costituzione](#)

Capannoli (PI) 4 marzo [Dialogo tra il Tempo e lo Spazio, in classe](#)

Roma 5/31 marzo [La scuola di oggi che guarda al futuro](#)

Capannoli (PI) 5 e 6 marzo [La progettazione curricolare nell'insegnamento della storia](#)

Pescara 5 marzo [La Resistenza in Abruzzo terzo incontro](#)

Roma 10 marzo [Progettare il curricolo di istituto, tra autonomia e libertà di insegnamento](#)

Napoli 11 marzo [Dialogo sull'insegnare, oggi](#)

Roma 12 e 26 marzo [Conversazioni sul teatro tragico. Cosa ci insegnano ancora i Greci](#)

Potenza 12 marzo [Costruire il curricolo tra autonomia, libertà ed elementi prescrittivi](#)

Palermo, Bari e Cosenza 31 marzo [Le nuove Indicazioni nazionali e il valore civile dei manuali scolastici](#)



Cantiere

Firenze 17 aprile **Il mondo in una classe. Sulle tracce del pensiero di Giancarlo Cerini**

Roma 8 maggio **Tullio De Mauro e la sfida democratica. La scuola dell'uguaglianza**

Roma 9 maggio **Coordinamento nazionale Cidi**

Firenze 10 maggio **20° Seminario nazionale sul Curricolo verticale**

Segui il canale Cidi - Centro Iniziativa Democratica Insegnanti su
[WhatsApp](#)

la nostra mail: cidinews@gmail.com

il nostro [Facebook](#)

il nostro [Instagram](#)

il nostro [YouTube](#)



centro iniziativa democratica insegnanti

piazza Sonnino 13, 00153 roma

tel. 065881325 - www.cidi.it

cidinazionale@gmail.com

Leggi l'[informativa sulla privacy](#).

Se ti hanno inoltrato questa newsletter, puoi [iscriverti qui](#).

Se non desideri più ricevere questa newsletter [clicca qui](#).